



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso, n. 240 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000
PUBBLICITÀ: L. 15 a parola — Minimo 10 parole

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

EPURAZIONE COMMERCIALE

Appena dopo l'emergenza molti problemi cittadini vennero risolti senza andare troppo per il sottile, poiché ogni situazione, vista in quell'epoca, presentava un carattere di estrema urgenza.

Non intendiamo perciò farne colpa alcuna alla Autorità protettrice, che, anzi, intendiamo additare ad esempio per la pratica chiarovegganza che aveva messo a base di ogni sistema amministrativo. Ma da quando si è cominciato a parlare di ricostruzione, nel senso vero della parola, certe situazioni vanno rivedute e possibilmente corrette.

Primo problema da affrontare energeticamente, e con la massima severità ed obiettività, è la revisione delle numerose licenze di esercizio rilasciate allora, forse per dar pane a famiglie la cui economia era stata travolta dagli eventi bellici. Purtroppo però lo spirito che animò i nostri amministratori fu tradito dai fatti perché in buona fede, si finì per legalizzare, con regolare licenza di esercizio, la posizione di tutti i più noti contrabbandieri locali.

E tali licenze sono tuttora in vita e tali contrabbandieri godono tuttora della tutela della legge nello esercizio professionale. La prova migliore di tutto ciò è data dai numerosi verbali di contravvenzione, dalle numerose denunce e dalle non meno numerose condanne riportate da questi occasionali commercianti, i quali continuano indisturbati la loro attività sotto gli occhi poco vigili dei tutori della legge.

E poiché commercianti, a parere nostro, ci si nasce non ci si diventa e tanto meno ci si improvvisa in momenti tanto favorevoli come quelli del 1944 o 45, così tali novelli beneficiatori dell'umanità sono destinati a scomparire automaticamente sia per la loro incapacità a commerciare, sia perché la loro attività non regge su basi solide e tali da poter in ogni tempo fronteggiare gli eventi.

Essi sono destinati a perire per ragioni di capacità e per ragioni economiche e col loro trapasso travolgeranno certamente molti che in buona fede avranno creduto nella loro falsa posizione.

Frattanto, continueranno a danneggiare e i consumatori e i vecchi commercianti, i quali spesso vengono messi di fronte alla condizione di bere od affogare. Perché i grossisti preferiscono dirigersi ai nuovi commercianti ed imporre ad essi delle condizioni di acquisto nelle quali è compreso il prezzo della loro ignoranza.

Ed è così che va spiegato anche un fenomeno commerciale ogni giorno constatato dal povero uomo della strada. Che cioè i prezzi di alcuni generi subiscono una sensibile oscillazione da un paese all'altro, sia pure a poca distanza.

Ora tutto ciò può evitarsi istituendo un'apposita commissione di persone competenti,

obiettive ed oneste, alla quale demandare il compito del riesame rigoroso di tutte le licenze di esercizio rilasciate dopo l'emergenza, tenendo presente soprattutto la moralità dell'esponente e la prova fornita in questi anni di attività, e revocando, senza indulgente e senza pietà, quelle che non sono servite ad altro che a legalizzare il mercato nero.

Sarà questo un gesto apprezzatissimo dalla popolazione e dagli stessi commercianti: quelli veri, però. CARLO FERRIGNO

CONVEGNO CULTURALE

Domenica scorsa ha avuto luogo un brillantissimo convegno culturale, al quale sono intervenuti oltre che l'élite dell'ambiente culturale cavese, alcuni tra i maggiori esponenti della cultura delle vicine città di Salerno e Nocera.

Il convegno è stato presieduto dallo scrittore contemporaneo Corrado Alvaro che ha voluto gentilmente onorare della sua presenza questa che è stata la prima riunione di avvio ad una serie di manifestazioni, che si propone di fondare in Cava un circolo culturale di primaria importanza.

Ha aperto la discussione il prof. Fernando Salsano sul tema «Narrativa Contemporanea». Egli ha esposto molto brillantemente il suo punto di vista sull'argomento. La sua presa di posizione ha dato il via ad un vivace ed interessante dibattito protrattosi per circa due ore, al quale hanno preso parte molti dei presenti. Molto incisivamente ha risposto Alvaro a tutti col porre, fra l'altro, in rilievo le peculiari caratteristiche del romanzo italiano, ravvisando i motivi della imposteriorità della nostra narrativa nella sobrietà, nel rigore critico, nell'ansia di evasione, che materia il racconto degli scrittori nostri, laddove di questi motivi il romanzo straniero non è per lo più dotato, e si offre al lettore italiano in quel fascinante esotismo, che è tanta parte della sua popolarità presso di noi.

Mentre formuliamo i nostri migliori auguri per il costituirsi di circolo culturale, non possiamo non plaudire al Comitato promotore, che con tanta parsimonia, ma con altrettanta ricchezza di idealità e di speranze, si è assunto il non lieve compito di dare alla nostra città sempre maggiore lustro.

narrativa, assumeva questa e quindi la cultura divenire universale solo quando riesce ad essere veramente nazionale, quando cioè meglio rileva l'intimità del popolo che lo esprime. Al tavolo della presidenza abbiamo notato: Corrado Alvaro, il Prof. Fernando Salsano, gli universitari Siniscalchi e Cataldo; al tavolo della stampa i Dr. Vella e Caiazza. Tra i numerosi intervenuti: la sign. Laura Alvaro, la sign. Siani, le professe Moscariello, Grimaldi, Accarino, Salsano, Mascolo, Cataldo, Molinari, il Preside De Filippis, il maestro Tafuri, i proff. Peduti, Di Marino, De Stefano, Piscopo, La Banca, Capogrossi, Moscariello, l'avv. Gravagnuolo, il dr. De Filippis, Galgano, il prof. Lupi e tanti e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Mentre formuliamo i nostri migliori auguri per il costituirsi di circolo culturale, non possiamo non plaudire al Comitato promotore, che con tanta parsimonia, ma con altrettanta ricchezza di idealità e di speranze, si è assunto il non lieve compito di dare alla nostra città sempre maggiore lustro.

IL CONCERTO BANDISTICO

Corse voce tempo fa che ad iniziativa dell'Azienda di Soggiorno sarebbe stato ricostituito il Concerto Bandistico cittadino che tanta nobile tradizione contava. Prestammo fede alla voce anche perché ci sembrava naturale la ricostituzione del complesso musicale sia perché sapevamo che quasi tutto il materiale in strumenti ed equipaggiamenti era stato recuperato dall'Azienda di Soggiorno e sia perché eravamo convinti del la necessità della ricostituzione del Concerto per dare sempre maggiore notorietà al buon nome di Cava. Purtroppo fino a tutt'oggi le speranze sono rimaste all'istesso punto perché nessuna conferma della notizia si è più avuta.

Seguiva il prof. Anzani di Salerno, che con ardente lirismo, con ricchezza di citazioni, con profondo acume critico, stigmatizzava gli aspetti più veri della questione, e riprendendo la tesi enunciata di passaggio all'inizio dal prof. Salsano sulla universalità o regionalità della

La Canzone di Cava

Anche Cava, come le più belle città d'Italia, ha la sua canzone, la trasmette ogni tanto la radio italiana, eppure i cavi non lo sanno.

La canzone dal titolo «Cavésina» è stata composta dal prof. Guido Bernardo e dal maestro avv. Gustavo Marano entrambi salernitani, che sono entusiasti ammiratori della nostra città. Lanciata per la prima volta al ballo in onore dei congressisti del Cirema dato all'Albergo Vittoria l'inverno scorso, essa piacque tanto ai di del cinema che invoglia ora i compositori a pubblicarla.

Per la pubblicazione occorreva un contributo di L. 10.000 che i compositori chiesero all'Azienda di Soggiorno, ma questa, non si sa perché, non comprese che l'iniziativa sarebbe stata la migliore forma di reclame per il turismo di Cava, e non adei alla richiesta. Cessò «Cavésina», perché veramente meritevole, viene trasmessa solamente dalla radio e non si è diffusa per mancanza di edizione. Chi non ci crede ascolti la radio italiana sulla Rete Azzurra lunedì 9 giugno durante la trasmissione delle ore 13,20 ed avrà il piacere di sentire il magnifico valzer interpretato dalla nota orchestra diretta dal maestro Tucci. Arc e le parole sono veramente belle e lusinghiere per Cava e per la sua giovinezza femminile.

Vogliamo augurarci che ora l'Az. di Soggiorno assecondi la iniziativa della pubblicazione.

LA MEDAGLIA D'ARGENTO al Comm. Molina

Con recente decreto del Capo dello Stato, è stata concessa al comm. Alfonso Molina, già questore di Catania, la medaglia d'argento al valor civile, con la seguente motivazione: «Quale questore di Catania, in occasione di numerosi, violenti bombardamenti navali ed aerei, mantenne con incrollabile fermezza il suo posto assicurando fra i più gravi rischi i servizi d'ordine pubblico e, prendendo parte attiva all'opera di soccorso e di salvataggio, dava prova di alto senso del dovere e di ardimento».

Al comm. Molina che è uno dei nostri concittadini illustri, le più vive felicitazioni per la merita ricompensa che corona la lui ammirabile opera svolta veramente con ardimento e sprezzo del pericolo durante i terribili bombardamenti della città di Catania.

Tanto più vive sono le nostre felicitazioni in quanto fummo presenti per alcun tempo a quelle dure giornate della città di Catania e potremmo vedere il concitadino comm. Molina nella sua instancabile attività.

Organizzata dall'Ufficio Autonomo del C. S. I. di Cava si è celebrata domenica scorsa la Pasqua dello Sportivo con la partecipazione di un buon numero di appassionati.

Una numerosa folla ha presenziato alle attrattive gare interessandosi vivamente alle vicende emozionanti. Questo è di conforto agli organizzatori, Cannara, Casabuni, De Rocca e Salsano, i quali affrontando non lievi sacrifici, hanno superato ostacoli difficili, tra i quali l'indifferenza e l'apatia della maggior parte della cittadinanza. E' sperabile che il seme gettato dai volenterosi dirigenti del C. S. I. trovi un fertile terreno affinché lo sport cavese rinascia su basi più solide e durature di quelle del passato ed abbia il più incondizionato appoggio delle autorità e dei cittadini.

Ritornando alle gare di domenica scorsa dobbiamo mettere in risalto la bella prova della squadra della Juventus Badia, formata da Cei, Pellegri, Scotti P. e Senatore, nella Staffetta Atletica 4x500. Seconda si classificava la squadra Tripolini del Campo Prolighi. Il giro ciclistico di Cava era

vinto dal giovane Cardone che aveva la meglio sullo sfornato Masullo. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Cardone C.; 2) Masullo G.; 3) Armenante G.; 4) Pisapia V.; 5) Pisapia G.; seguono altri.

L'incontro di calcio conclusivo del Torneo «Coppa Cauduti e Martini Cavesi» tra il CRAL di Passiano e la Rapresentativa del C. S. I. era vinto dai baldi giovani del C. S. I. che surclassavano i più navigati avversari dominando in lungo e in largo. Tutti i bravi giovani sono degni del più alto elogio: dal gatto magico Canonico allo spazzatore Casabuni; dal calmo Sorrentino al fine cesellatore Palumbo; dal mai domo Bonino allo scattante Matoniti ed allo stoccatore d'Amato, tutti hanno profuso le loro migliori energie per conquistare una bella vittoria che è stata mantenuta nel ristretto limite di due gol di scarto per la troppa indulgenza dell'arbitro. Da notare ad un quarto dalla fine un gesto antisportivo ed inurbano dei giocatori del CRAL di Passiano. Buona la organizzazione. Perfetto il servizio di ordine pubblico.

LA STORIA DI CAVA

Quanti concittadini, che sanno che mi sono occupato con amore di figlio, della nostra storia locale, mi hanno spesso chiesto di decidermi alla pubblicazione di una mia monografia sulla prodigiosa attività svolta dai caversi soprattutto nei secoli XIV e XV. Stampare? Oggi? L'epoca dei mecenati è tramontata da un pezzo!

Contentiamoci perciò di soddisfare il desiderio di tanti bravi concittadini, servendoci di questo foglio onesto, edito dalla passione di due giovani professionisti, riassumendo, in filo, le cose di maggior rilievo.

Le storie locali si ripetono, quale più quale meno, e ispirano malamente al desiderio dei lettori, perché si diffondono principalmente intorno alle famiglie, come quella del Polverino, oppure, come le altre dell'Adinolfi e del Casabuni, trattano più diffusamente delle origini, divagando intorno a Marcina. Il rapido *excursus* del Notari Giacomo attraverso le chiese e i quartieri caversi, ha ben altre lacune al suo attivo. Nessuno, fin qui, ha saputo e potuto utilizzare, ai fini di una storia generale, le ricerche del Filangieri, del Senatore, del Torraca, del Croce, dell'Abigente, del Pandalone, del Goethe.

Questo ho tentato di fare, nella monografia che forse resterà inedita, sceverando, raggruppando, coordinando, i va-

ri elementi dedotti dalle indagini altri e ricostruiti armonicamente secondo un principio che ne è il filo conduttore. Il quale, per noi, discende dalla tradizione longobarda, s'innesta alla tradizione benedettina, si afferra nel Rinascimento col commercio tessile, col'industria serica, con l'arte muraria e, attraverso alla fedeltà verso le cause regnanti ed ai privilegi conseguente, arriva fino alla dominazione francese immutata ed immutabile. Con la fama la ricchezza raggiunge per queste particolari contingenze, si accompagna l'invidia dei paesi vicini, dei Salernitani soprattutto, erde i rilievi di Masuccio e le *Farse Cavaiole*. Le accademie e la poesia, quest'ultima rovente per il Canale e il Gaudio, denotano il grado di gentilezza e di cultura che seguì al commercio, alle imprese ardite, alle opere di architettura, ai comodi della vita. Così divisi e connessi al tempo stesso, questi vari elementi della vita caversa, divagando intorno a Marcina. Il rapido *excursus* del Notari Giacomo attraverso le chiese e i quartieri caversi, ha ben altre lacune al suo attivo. Nessuno, fin qui, ha saputo e potuto utilizzare, ai fini di una storia generale, le ricerche del Filangieri, del Senatore, del Torraca, del Croce, dell'Abigente, del Pandalone, del Goethe.

Nel prossimo numero tratteremo delle origini del centro urbano.

E MILIO RISI

Attraverso la Città

Per l'Ufficio di Conciliazione

Ci consta che da un certo tempo in qua il locale Ufficio di Conciliazione viene fatto segno a una serie di fatti che tendono forse e senza forse a menomarne il prestigio ed insieme a non dar adesso quella garanzia di serietà, che dev'essere la dote precipua di ogni Ufficio Giudiziario in Italia.

E' tempo di smetterla con tante ciancie e con tanti picchi e ripicchi che se depongono male, arzi malissimo, per chi vi ci diguazza a suo belagio, mortificare chi li subisce.

La locale classe forense protesta poiché l'Ufficio di Conciliazione di Cava non ha la microscopica importanza di un paesello di campagna.

Esso funziona e funzionerà a pieno regime, ed il giusto sadico di privarlo finanche dell'attrezzatura indispensabile al suo funzionamento, il sovrapporre ad esso altri uffici senza una necessità sentita risente un po' dell'impalcatura mastodontica di altri tempi non certo rimpianti. Per cui ripetiamo, è ora di finirla.

Il cittadino che protesta

Al cittadino che protesta per la mancanza di una farmacia di turno di notte ricordiamo che in qualsiasi ora della notte si ha il diritto di richiedere ogni medicinale, bussando all'abitazione del farmacista, che è stato di turno nella domenica precedente.

Però nell'interesse del cittadino dobbiamo rilevare che le farmacie non tengono costantemente esposto il cartellino indicante le farmacie di turno, dai quale sarebbe bene aggiungere il recapito domiciliare dei farmacisti.

Rileva che il pane così come confezionato e cotto, è immangiabile e richiama l'attenzione su ciò dell'Ufficio Sanitario.

Rileva che è da cani essere costretti a mangiare il lunedì questa specie di pane, diventato stantio, ed invoca perciò un atto di umana comprensione da parte dei lavoranti panettieri perché rinunzio, almeno per il tempo che ancora deve durare tale miscela, alla festa settimanale, onde assicurare ogni giorno, se non altro, almeno la freschezza.

Certe ridicolaggini

Alcuni o quasi tutti i commercianti della nostra città, per essere in linea con la recente disposizione di ribasso del 5%, hanno escogitato uno stratagemma che non li ha neanche disturbati a sostituire i cartelli dei prezzi. Infatti una laconica leggenda ammonisce: «Su tutti i prezzi è stato già praticato il ribasso del 5%».

Per non rattristarci è preferibile riderne!

Corso pubblico

Il divieto di transito ai veicoli pesanti viene fatto rispettare con rigore veramente edificante da alcuni Vigili, mentre per altri il rispetto della norma è una utopia, ed anche se cercano d'importarla lasciano troppo spesso sopraffare dal diluvio di giustificazioni dei conducenti.

Che il Comandante Ten. Cannavacciuolo intervenga con energia presso i suoi dipendenti.

Inaugurazione della Sezione della Gioventù Studentesca

Sabato 24 u.s., nei locali attigui alla Congregazione del Santuario della Madonna dell'Olivo si è svolta la cerimonia della inaugurazione della locale sezione di «Gioventù Studentesca» che è stata intitolata al nome del compianto prof. Gaspare Maria Piscopo.

Presenti erano la cerimonia Sua Ecc. Rev.ma Mers. Francesco Marchesani, il Presidente del locale Liceo Ginnasio prof. Federico De Filippis, il Can. Amedeo Attanasio, Cappellano della Sezione, il cav. Alfonso Piscopo e altre personalità. Dopo la benedizione della sede, il prof. Renato Crescittelli del nostro Liceo, Segretario della Sezione, con elevate parole ha illustrato il significato della cerimonia e gli scopi che l'Associazione si propone.

E' seguita la distribuzione delle tessere alla quale si sono associate anche le iscritte alla sezione femminile della G.S.

Quindi il vice-secretario, reo dottor Federico Della Corte, con mirabili parole, ha commemorato il prof. Gaspare Piscopo ponendo e in risalto le nobili doti di maestro e di cristiano. Con la benedizione del Vescovo si è chiusa la bella e fraterna cerimonia.

Alcuni alunni del Liceo hanno infine rallegrato il pubblico con una brillante farsa: Gioventù Studentesca, che è un'istituzione a carattere nazionale della Patria e la formazione spirituale e culturale dei giovani.

Formuliamo i più sinceri auguri per l'avvenire dell'Associazione.

Tabella orario

Sollecitiamo dall'Azienda di Soggiorno e Turismo il ripristino della tabella indicatrice dei mezzi di trasporto in partenza ed in arrivo da e per la nostra città.

E' questa una necessità sentita da tutta la cittadinanza già prospettata da alcuni quotidiani, che facciamo nostra.

Vogliamo sperare che il Commissario Prefettizio all'Azienda in parola, ritenendo giusto il rilievo, voglia provvedere in conformità.

Per l'estetica delle adiacenze della Stazione Ferroviaria

E' tempo ormai che si provveda a trovare un altro luogo per il posteggio dei carri, perché al forestiero che viene a Cava per ferrovia o vi transita in automobile certamente non farà bella impressione tutto quell'ammasso di carretti mandarini e di cavalli grossolanamente poliglotta di sterco, di paglia e di fango.

Via Lauro

Via Lauro è una delle strade più popolate e più importanti, perché vi si trova il Sanatorio e l'ospedale psichiatrico. Eppure non ancora si è provveduto a dotarla di una fogliatura.

A proposito di via Lauro, c'è qualcuno che ci potrebbe dire che sono quei ruderi di fabbriche che si trovano all'altro lato della Villa del prof. Infranzi?

Cavesi! leggete "il Castello,"

IL CAMPO SPORTIVO DALLE FRAZIONI

LE STRADE

Tra non molto sarà realizzata quella che è l'ardente aspirazione degli sportivi cavesi. Come già è a conoscenza, l'annoso problema del campo sportivo si sta avviando alla soluzione. Merce l'interessamento del Sindaco è stato possibile attuare una combinazione tra lo Stato, il Comune ed un mecenate che desidera mantenere l'incognito.

Si colmerà così la grande lacuna che metteva in condizioni d'inferiorità la nostra città (che è la più importante città della Provincia dopo il Capoluogo) in confronto degli altri paesi circonvicini, dove in un modo o nell'altro un campo sportivo è già stato costruito, e si elimina un motivo di grande amarezza per la massa dei cavesi che pur aveva visto per prima nascere e svilupparsi lo sport quando altrove esso non si conosceva nemmeno, e, nonostante le forze parentesi dovute alla mancanza del campo, per maturità sportiva, competenza, capacità organizzativa non è seconda a nessuno.

Il nuovo campo, che sorgerà al Corso Mazzini, in prossimità del campo boario, avrà un rettangolo di gioco di dimensioni regolamentari (105 x 65, come quello di Salerno) e una pista per l'atletica e, forse, per il ciclismo: nelle lunette della pista un campo per pallacanestro e le pedane per i salti ed i lanci.

Circa le attrezature non possiamo essere precisi, in quanto sono in corso trattative col CONI sia provinciale che centrale per un congruo contributo; se le trattative approderanno a buon esito avremo uno stadio veramente perfetto.

Ma per la ripresa dello sport locale occorre anche che l'Unione Sportiva Cavese si riorganizzi, unendo alle energie antiche le nuove, le quali dovranno portare linfa vitale al sodalizio, ond'esso ritorni a quell'efficienza che mancava negli anni passati. Occorre innanzitutto che gli sportivi (e a Cava sono moltissimi) diano il contributo della loro adesione; in secondo luogo che tutto il peso della organizzazione e dell'amministrazione della Unione non venga fatto ricadere sempre sulle stesse persone, sia perché ora lo sport costa molto più di prima e i soliti pochi non potrebbero reggere, sia perché se costoro a un certo punto mollassero lo sport locale finirebbero.

La passione sportiva sarà nel frattempo tenuta sveglia dalle nuove generazioni, che si commentarono in quella Piazza S. Francesco, da dove per la terza volta parte la diana per la ripresa dello sport in attesa che il vero campo sportivo la sostituisca. E noi non solo seguiremo con simpatia il torneo, ma cercheremo di rituffare i cavesi nel glorioso passato ricordando anche per lo sport le belle affermazioni d'un di.

Sostenitori

Abbiamo ricevuto adesioni per abbonamenti sostenitori da S. E. il Vescovo di Cava e Sarno, dalla Sezione Cacciatori e dalla Direzione Compartimentale Coltivazioni Tabacco. I nostri sensi di gratitudine.

Le rimesse per qualsiasi causale vunno indirizzate per esegno bancario impersonalmente all'Amministrazione del «Castello» Cava dei Tirreni.

I MACCHERONI di origine Cinese

Da una corrispondenza da Roma «il Giornale del 17 corrente pubblica sotto lo stesso titolo, una arguta, interessante e cordiale conversazione tenuta dall'ambasciatore cinese a Roma con nostri giornalisti in merito all'attribuzione, all'Italia o alla Cina, dell'origine dei maccheroni.

Su tale argomento alcune encyclopedie straniere affermano che la pasta alimentare si sia ideata in Cina prima che altrove; ma sulla scorta delle notizie sicure vi è motivo di ritenere ch'essa sia dovuta agli antichi abitanti della nostra Perisola.

Difatti risulta che dal Mezzogiorno d'Italia la produzione delle paste alimentari, iniziata in epoca lontanissima nella forma di lavorazione casalinga, s'è diffusa in tutta la penisola quando ancora in Europa e in Oriente sembrava sconosciuta.

Nei riguardi dell'industrializzazione del prodotto è provato che in Italia sorte nel 1827 il primo pastificio meccanico del mondo.

Infine, dato ancora più importante, il nostro Paese s'è sempre mantenuto all'avanguardia dell'esportazione mondiale; e fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, nonostante le restrizioni doganali ed il sorgere delle industrie specializzate nelle Nazioni che ne erano sprovviste, l'Italia assorbiva da solo più d'un terzo del traffico mondiale del ramo, distribuendo i suoi prodotti tipici nei mercati di tutti i continenti,

VINCENZO DELLA PORTA

BAMBINI! per la Prima Comunione fatevi fotografare da

FOTOTOTÒ perché egli pubblicherà su questo giornale le più belle fotografie di bimbi.

Nell'Associazione Combattenti e Reduci

Con un'affluenza alle urne del 60 per cento circa degli iscritti, domenica scorsa si sono svolte le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio direttivo dei combattenti e reduci cavesi.

La lista dell'«elmetto» ha riportato una schiacciatrice maggioranza di voti su quel della «bandiera». Pertanto il nuovo Consiglio risulta così formato:

Presidente: Apicella Salvatore fu Vincenzo (voti 478); Consiglieri:

Ragni Angelo di Guglielmo (481), Grimaldi Ennio di Enrico (479), Pisani Mario di Matteo (479), Guariglia Antonio di Vincenzo (478), Calabria Battistino fu Pietro (471), Paolillo Amedeo fu Antonio (477), Baldi Antonio di Pietro (476), Grisorio Salvatore fu Domenico (10), Baldi Mario fu Diego (475), Spisso Cirio fu Luigi (474); Sindaci:

Di Florio Vincenzo fu Alfonso (478), Caggia Antonino di Gaetano (474), Serrone Vincenzo di Orlando (475).

Attenzione!

per acquisti di tessuti ricordate che la Ditta

ANTONIO TRAPANESE

TESSUTI - Corso Umberto, 252 vende a prezzi da non temere concorrenza merce delle migliori qualità.

Cronache la nera cittadina

Autori di furto assicurati alla giustizia.

Dal Maresciallo Cav. Antonio di Licio Comandante della Stazione di Passiano sono stati assicurati alla Giustizia gli autori di furti continuati di patate, che da un certo tempo in qua andava subendo l'agricoltore Ernesto Lenatore.

I ladri sono tutti della frazione Castagneto e rispondono ai nomi di Palazzo Vincenzo, D'Amico Pasquale, D'Amico Luigi e Salsano Aniello.

Essi, di notte tempo, si recavano sul fondo del Senatore e lo mettevano a soqquadro, scavando vaste zone coltivate a patate.

Strano, ma vero il Palazzo Vincenzo è il proprietario e coltivatore del fondo attiguo e di patate nè ha coltivate più che in abbondanza.

la Festa dell'Avvocatella

Riuscitosi i festeggiamenti al Santuario dell'Avvocatella egregiamente organizzati dal parr. d. Amendola e dal sig. Agostino Cinque, che è stato ed è sempre stato l'anima di ogni bella iniziativa della frazione. Dopo un corso di prediche, luminarie, fuochi pirotecnicci ed uno scelto programma musicale hanno caratterizzato la festa.

CONDOLIANZE

alla famiglia Di Domenico per la morte improvvisa del compianto cav. Pasquale e particolarmente al capostaz. Vincenzo ed al cugino Dr. Dante.

alla famiglia Parisi e particolarmente al nostro amico Benedetto per la immatura, troppo immatura morte, del caro Raffaele, dottore in agraria, Ufficiale del Corpo Forestale.

Se per nozze ti occorre un presente e figura vuoi fare splendente entra subito da

LA FIORENTE

troverai della merce eccellente ed a prezzo di certo decente.

Presso la

Farmacia del Corso

di RAFFAELE COPPOLA

tutte le specialità a prezzi d'etichetta

Se il vostro apparecchio non funziona o funziona male rivolgetevi al laboratorio

RADIO SENATORE

Via Balzico N. 7

Oltre una riparazione perfetta

Estrazioni del Lotto del 31 maggio 1947

Bari	37	81	34	64	65
Cagliari	50	39	6	87	57
Firenze	41	33	3	6	57
Genova	76	3	22	86	49
Milano	29	76	81	68	42
Napoli	86	87	41	56	45
Palermo	30	23	67	76	74
Roma	75	73	24	12	5
Torino	30	46	77	42	78
Venezia	68	82	1	17	32

Condirettori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda Cava dei Tirreni - Tel. 46